

## Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio

### Frontespizio

**Denominazione del Corso di Studio:** Servizio Sociale

**Classe:** L 39

**Sede:** Università di Sassari, Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali

**Primo anno accademico di attivazione:** 2000-2001

**Rapporto di Riesame Ciclico precedente:** Si - anno 2015

#### **Gruppo di Riesame:**

##### Componenti obbligatori

Prof. Maria Lucia Piga (Responsabile del CdS – Responsabile del Riesame)

Sig. Francesco D'Angelo (Rappresentante gli studenti)

##### Altri componenti

Docenti del CdS:

Prof. Alessio Tola, Referente Assicurazione della Qualità del CdS

Dr. Davide Bilò, docente e segretario del corso

##### Rappresentanti del mondo del lavoro:

Dr.ssa Marina Piano (Presidente dell'Ordine degli Assistenti Sociali Regione Sardegna) e altri membri del CROAS

##### Sono stati consultati inoltre:

Dr.ssa Anna Frassetto (Referente per la didattica del Dipartimento)

Dr. Pietro Meloni (Segreteria didattica del Dipartimento)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: **05.09.2018, 11.10.2018.**

Oggetti della discussione: **analisi dei dati disponibili e stesura del Rapporto di Riesame.**

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: **11.10.2018**

Documenti consultati: RAR 2017, relazione CPDS 2017, scheda di monitoraggio annuale 2017, scheda del riesame annuale 2016 e 2017, Scheda SUA a.a. 2016/2017, Scheda SUA a.a. 2015/2016, questionari AlmaLaurea a.a. 2016/2017, U-GOV Pentaho

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Date e oggetto degli incontri:

**05.09.2018, a partire dal riesame precedente, si è rivalutato l'intero percorso, aggiornando i dati e valutando le criticità tuttora aperte;**

**11.10.2018, analisi dei dati disponibili e stesura del Rapporto di Riesame per approvazione finale.**

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **11.10.2018**

#### **Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:**

Dopo lunga e approfondita discussione che ha interessato la verifica e la valutazione delle azioni intraprese nel corso del triennio, considerati le serie storiche dei dati sul triennio fornite dall'Ufficio Gestione Segreterie Studenti, oltre che la verifica e l'analisi degli obiettivi e dell'impianto generale dei Corsi di Studio, il Consiglio approva il Rapporto Ciclico di Riesame allegato che costituisce parte integrante del presente verbale.

## Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

### RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Versione del 22/10/2018

#### 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

##### 1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

- Nessuna modifica dell'offerta formativa nell'ultimo triennio.
- A febbraio 2016 si è avuto il cambio di presidenza del CdL. A seguito delle dimissioni del prof. Baingio Pinna è stata eletta come Presidente la prof. Maria Lucia Piga.
- Il regolamento didattico e quello di tirocinio sono stati modificati, il secondo per evitare il problema delle code di studenti in attesa per svolgere l'attività di tirocinio.
- Istituzione del Comitato d'indirizzo e del gruppo misto Ordine Università.
- La Presidente Maria Lucia Piga ha ottenuto per il 2017 un finanziamento regionale di € 100.000,00 per il progetto "Promozione della qualità nell'ambito dei servizi alla persona, per migliorare il profilo professionale degli assistenti sociali e la loro formazione teorico-pratica, di base e continua".
- La Presidente Maria Lucia Piga ha ottenuto per il 2018 un ri-finanziamento regionale di € 100.000,00 per il progetto "Promozione della qualità nell'ambito dei servizi alla persona, per migliorare il profilo professionale degli assistenti sociali e la loro formazione teorico-pratica, di base e continua".
- Individuata e messa a contratto una unità di Co.Co.Co. per la logistica degli inserimenti di tirocinio.
- Il corso, a partire dall'a.a. 2017-2018, toglie i vincoli alla immatricolazione e si propone come corso ad accesso libero.
- Organizzazione di seminari specialistici e (incontri con esperti e con il mondo del lavoro) per la formazione di base.
- Organizzazione di seminari rivolti ai supervisori.
- Organizzazione di giornate della formazione continua rivolte agli assistenti sociali in servizio nella regione.
- Individuati e messi a contratto tre unità di Co.Co.Co. per la realizzazione del progetto "Promozione della qualità nell'ambito dei servizi alla persona, per migliorare il profilo professionale degli assistenti sociali e la loro formazione teorico-pratica, di base e continua".

##### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi della situazione si basa sui tre documenti relativi agli anni precedenti (RAR 2017, relazione CPDS 2017 e scheda di monitoraggio annuale 2017), grazie ai quali sono stati individuati i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare.

##### **Immatricolazioni e provenienza studenti**

Dato che il Corso di Studio è a numero programmato il numero di immatricolazioni in ogni a.a. è pressoché pari al numero di posti offerti (58 immatricolati per l'a.a. 2014/2015, 70 immatricolati per l'a.a. 2015/2016 e potenziali 116 immatricolati per l'a.a. 2016/2017). A partire dall'a.a. 2017/2018, a seguito di un decreto rettorale, il corso toglie i vincoli alla immatricolazione e si propone come corso ad accesso libero. Il riscontro è stato positivo: 88 immatricolati. D'altra parte, però, si può constatare che l'assenza di un limite ragionevole nel numero di immatricolazioni rischia di produrre una strozzatura nell'itinerario formativo, dal momento che il pur alto numero di convenzioni stipulate per tirocini curriculari potrebbe risultare solo parzialmente adeguato alla nuova più consistente necessità, e quindi rallentare il percorso di studio producendo un numero cospicuo di studenti fuori corso.

*Il bacino di utenza del Corso di Studio si caratterizza per il suo forte radicamento nel territorio del nord Sardegna, ma anche con una presenza di studenti provenienti dalle regioni centrali, in particolare dal nuorese. Tendenzialmente, gli studenti iscritti nell'ultimo triennio provengono in gran parte dai Licei (47,1%) e dagli Istituti Tecnici e Professionali (32,9%), per il 18,1% dagli Istituti Magistrali e, per il restante 1,9%, da altri istituti. Stando al genere, il 95,2% degli iscritti sono donne e il 4,8% uomini.*

#### **Analisi delle performance del CdS**

*Per quanto concerne il percorso degli studenti si può osservare come le azioni intraprese dal Corso di Studio e dal Dipartimento abbiano condotto a parziali miglioramenti: la percentuale di studenti regolari (135 su 244 iscritti nel 2015/16) si è stabilizzata dopo aver subito un apprezzabile incremento negli anni precedenti. Tutti questi valori sono in linea con la media complessiva di Dipartimento e migliori della media complessiva di Ateneo. Il numero dei laureati dell'a.a. 2014/2015 (39 laureati) è maggiore rispetto al dato corrispondente dell'a.a. precedente (26 laureati). Infine, il numero di laureati dell'a.a. 2015/2016 (38 laureati) è pressoché invariato rispetto al dato dell'a.a. precedente.*

#### **Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

#### **Punti di riflessione raccomandati:**

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide? **Sì, anche se le due caratteristiche fondamentali (interdisciplinarietà e circolarità teorico-pratica del sapere) hanno bisogno di attenzioni e interventi costanti.***
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti? **Sì, anche se bisognerebbe favorire la accademizzazione della formazione in modo tale da non avere troppi contratti onerosi, problema che rimanda alla mancata definizione della disciplina di Servizio Sociale in termini di SSD.***
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore? **Il contatto con il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CROAS) Sardegna è di ordine quotidiano, così come la collaborazione con il mondo professionale attraverso la pratica del tirocinio che richiede convenzioni con enti e confronti continui con i responsabili degli stessi.***
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi? **Sì è pensato di migliorare la formazione triennale soprattutto in vista dell'esame di stato per l'abilitazione alla professione.***
5. *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento? **Sì, come si evince anche dall'offerta continua di seminari, giornate formative ed altri eventi del mondo professionali a cui gli studenti partecipano attivamente.***
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati? **Sì, come già anche specificato nel punto 4.***
7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti? **L'offerta formativa viene discussa in Consiglio di CdS costantemente al fine di offrire agli studenti un panorama sempre più ampio di occasioni formative.***

#### **Per i CdS Telematici:**

8. *Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?*
9. *È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?*
10. *Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?*

#### **1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

- *La Presidente Maria Lucia Piga prevede di richiedere un ulteriore finanziamento del progetto "Promozione della qualità nell'ambito dei servizi alla persona, per migliorare il profilo professionale degli assistenti sociali e la loro formazione teorico-pratica, di base e continua". Tale finanziamento si rende necessario per il miglioramento della didattica e precisamente per coprire i costi di:*
  - *contratti onerosi per gli insegnamenti di base;*
  - *individuazione di una unità strutturata, a tempo indeterminato, per la logistica degli inserimenti di tirocinio e*

- per la stipula di nuove convenzioni;
- organizzazione di seminari specialistici e (incontri con esperti e con il mondo del lavoro) per la formazione di base;
- organizzazione di seminari rivolti ai supervisori;
- organizzazione di giornate della formazione continua rivolte agli assistenti sociali in servizio nella regione;
- preparazione dei supervisori alla circolarità del sapere.

## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

- Il regolamento didattico e quello di tirocinio sono stati modificati, il secondo per evitare il problema delle code di studenti in attesa per svolgere l'attività di tirocinio.
- Individuata e messa a contratto una unità di Co.Co.Co. per la logistica degli inserimenti di tirocinio.
- Il corso, a partire dall'a.a. 2017-2018, toglie i vincoli alla immatricolazione e si propone come corso ad accesso libero.

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi della situazione si basa sui tre documenti relativi agli anni precedenti (Scheda di monitoraggio annuale 2017 e schede di riesame annuale 2016 e 2017), grazie ai quali sono stati individuati i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare.

#### **Qualità della didattica – dati delle schede di monitoraggio annuale**

In questo paragrafo si analizzano i dati relativi agli "Indicatori didattici" (Gruppo A) e "Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica" (Gruppo E) contenuti nella scheda di monitoraggio annuale 2017. In base alla media di area geografica/nazionale, inoltre, dal confronto del CdS con le medie di Ateneo risultano i seguenti punti di forza e criticità: che

- la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (45,3%) è sensibilmente superiore al parametro di riferimento fornito dall'Ateneo (38,6%);
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (38,1%) è inferiore al parametro di riferimento fornito dall'Ateneo (40,6 %);
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (64,6%) è sensibilmente superiore al parametro di riferimento fornito dall'Ateneo (38,7%).

Nell'ultima scheda di monitoraggio annuale (2017) è risultato che tutti gli indicatori che misurano le performance degli studenti mostrano una tendenza al miglioramento rispetto agli anni precedenti, mentre gli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti hanno subito un decremento, tranne che per la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. Complessivamente, il livello di regolarità delle carriere è abbastanza buono, tuttavia non perfettamente in linea con i valori attesi d'Ateneo.

#### **Qualità della didattica – opinione degli studenti laureati (indagini AlmaLaurea)**

In questo paragrafo si analizzano i dati provenienti dalle indagini AlmaLaurea, già riportati nelle n° 2 schede di riesame annuale 2016 e 2017.

1. corso di laurea: la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del corso ha subito una lieve diminuzione (da 96,4% del 2016 a 92,8% del 2017); da notare che la percentuale di laureati "decisamente soddisfatti" ha subito una forte diminuzione (dal 46,4% del 2016 al 33,3% del 2017);
  2. rapporto con i docenti: si riscontra un incremento nella percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del rapporto con i docenti (dall'89,4% del 2016 al 95,3% del 2017); da notare che la percentuale dei laureati "decisamente soddisfatti" ha subito un forte incremento (dal 21,5% del 2016 al 40,5% del 2017);
  3. rapporti con gli studenti: si riscontra un incremento nella percentuale dei laureati complessivamente soddisfatti del rapporto con gli studenti (dal 95,7% del 2016 al 97,6% del 2017); resta pressoché invariata la percentuale degli studenti "decisamente soddisfatti";
  4. valutazione delle aule: si riscontra un decremento nella percentuale dei laureati complessivamente soddisfatti delle aule (dal 71,4% del 2016 al 64,3% del 2017); da notare che la percentuale dei laureati "decisamente soddisfatti" ha subito un forte decremento (dal 21,4% del 2016 all'11,9% del 2017);
  5. valutazione delle postazioni informatiche: si riscontra un incremento nella percentuale dei laureati complessivamente soddisfatti delle postazioni informatiche in dipartimento (dal 85,7% del 2016 al 90,4% del 2017); da notare che la percentuale dei laureati "decisamente soddisfatti" ha subito un forte incremento (dal 21,4% del 2016 al 45,2% del 2017).
- Tuttavia, nonostante i problemi evidenziati, gran parte dei laureati si iscriverebbe allo stesso corso di laurea nello stesso Ateneo (81,4% nel 2017 e 82,1% nel 2016) e, inoltre, il circa i 2/3 dei laureati proseguirebbe il proprio percorso di studi nel ciclo successivo o in master universitari (69% nel 2017 e 64,3% nel 2016).

Dagli incontri di tutorato e da quanto riportato dagli studenti nel corso di colloqui individuali e degli incontri di valutazione in itinere del tirocinio emerge che l'area di maggiore criticità del Corso di Studio sia quella relativa al tirocinio curriculare per la lunghezza dei tempi di attesa prima dell'inserimento nell'ente; gli studenti evidenziano anche la necessità di un maggiore coordinamento tra gli insegnamenti di area professionale e quelli delle altre aree. Nel corso del triennio, invece, gli studenti evidenziano come siano state superate alcune criticità relative all'efficacia della modalità di esame adottate in alcuni insegnamenti (propedeutici al tirocinio) al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti.

#### **Note inviate alla Presidente del CdS dal manager di tirocinio**

Dall'ultima relazione del manager di tirocinio risultano le criticità seguenti:

- mancanza di incentivi per gli/le assistenti sociali a ricoprire più di una volta l'anno il ruolo di supervisore di tirocinio (problema da risolvere con le parti sociali);
- mancanza di un automatismo nell'avere a disposizione il medico del lavoro e corsi per la sicurezza, obbligatori sulla base della normativa nazionale (D.lgs 81/08), per gli studenti che devono iniziare il tirocinio;
- concorrenza di altri corsi di laurea che sottraggono posti utili ai nostri tirocinanti, dato il tetto agli inserimenti in tirocinio in contemporanea, stabilito dalla normativa regionale e nazionale per ogni singolo ente;
- attualmente la logistica degli inserimenti in tirocinio della Laurea L-39 viene garantita dal vigente contratto, in scadenza a febbraio 2019. Considerato che si tratta di lavoro a tempo pieno, in previsione della fine di questo dovranno essere individuate nuove risorse per garantire la continuità del servizio, possibilmente una unità di personale strutturato.

#### **Principali elementi da osservare:**

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

#### **Punti di riflessione raccomandati:**

##### **Orientamento e tutorato**

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? **Sì, esiste una tutor (dr.ssa Michela Lostia) che, grazie al progetto UNISCO, coadiuva i docenti nelle funzioni di orientamento delle matricole.**
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? **Sì, compatibilmente con la disponibilità dei docenti.**
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali? **Sì. Infatti, il problema emerge costantemente, anche se parzialmente, nei seminari di confronto con il mondo professionale.**

##### **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus? **Sì, la compilazione del syllabus – disponibile online sul sito di Dipartimento – viene richiesta anche ai docenti a contratto.**
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? **Sì, tramite la prova di ingresso e l'assolvimento degli OFA.**
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei. **No.**
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? **Non ancora.**
8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

##### **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.) **In generale, lo studente può gestire il proprio studio in maniera perfettamente autonoma, ad eccezione dei corsi fortemente professionalizzanti (Tirocinio 1, 2 e 3, Principi e fondamenti del servizio sociale, Metodi e tecniche del servizio sociale 1, 2 e 3) in cui la supervisione da parte di un esperto durante lo svolgimento delle varie attività è ritenuta fondamentale.**
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento. etc) **Le risorse attualmente disponibili non permettono di offrire un supporto a 360 gradi.**
11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)? **L'utilizzo delle piattaforme di e-learning e i libri di testo consigliati in altre lingue offrono uno strumento utile, ma non sufficiente, per gestire tali esigenze.**
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili? **Sì, compatibilmente con quanto offerto dal Dipartimento.**

##### **Internazionalizzazione della didattica**

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)? **Si, ad esempio l'esonero dall'obbligo della frequenza e il parziale riconoscimento delle ore di tirocinio svolte all'estero.**
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

#### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? **La guida dello studente, la piattaforma ESSE3 e il regolamento didattico del corso definiscono chiaramente le modalità di verifica sia dei singoli insegnamenti, sia dell'elaborato finale.**
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? **Ogni docente elabora la propria modalità di verifica e valutazione per migliorare l'esperienza dello studente.**
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti? **Le modalità di verifica sono disponibili sia sulla guida dello studente, sia sulla piattaforma ESSE3.**

#### **Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici**

18. Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?
19. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?
20. Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

### **2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

- Rinnovo contratto per l'assunzione di un manager di tirocinio dedicato alla stipula di nuove convenzioni e alla gestione di un database per la logistica degli inserimenti. Il contratto verrà bandito solo se ci sarà copertura finanziaria finora garantita dai fondi del progetto "Promozione della qualità nell'ambito dei servizi alla persona, per migliorare il profilo professionale degli assistenti sociali e la loro formazione teorico-pratica, di base e continua" di cui è responsabile la Presidente Maria Lucia Piga.
- Migliorare la percentuale di laureati in corso tramite un continuo monitoraggio delle carriere degli studenti e predisporre dei meccanismi di riconoscimenti crediti formativi per gli studenti che partecipino attivamente alle attività seminariali per un numero sufficiente di ore (responsabile: Maria Lucia Piga).

### **3 – RISORSE DEL CDS**

#### **3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

- Istituzione del Comitato d'indirizzo e del gruppo misto Ordine Università.
- La Presidente Maria Lucia Piga ha ottenuto per il 2017 un finanziamento regionale di € 100.000,00 per il progetto "Promozione della qualità nell'ambito dei servizi alla persona, per migliorare il profilo professionale degli assistenti sociali e la loro formazione teorico-pratica, di base e continua".
- La Presidente Maria Lucia Piga ha ottenuto per il 2018 un ri-finanziamento regionale di € 100.000,00 per il progetto "Promozione della qualità nell'ambito dei servizi alla persona, per migliorare il profilo professionale degli assistenti sociali e la loro formazione teorico-pratica, di base e continua".
- Individuata e messa a contratto una unità di Co.Co.Co. per la logistica degli inserimenti di tirocinio.
- Organizzazione di seminari specialistici e (incontri con esperti e con il mondo del lavoro) per la formazione di base.
- Organizzazione di seminari rivolti ai supervisor.
- Organizzazione di giornate della formazione continua rivolte agli assistenti sociali in servizio nella regione.
- Individuati e messi a contratto tre unità di Co.Co.Co. per la realizzazione del progetto "Promozione della qualità nell'ambito dei servizi alla persona, per migliorare il profilo professionale degli assistenti sociali e la loro formazione teorico-pratica, di base e continua".

#### **3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi della situazione si basa sui tre documenti relativi agli anni precedenti (Scheda di monitoraggio annuale 2017 e schede di riesame annuale 2016 e 2017), grazie ai quali sono stati individuati i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare.

#### **Valutazione delle risorse – dati delle schede di monitoraggio annuale**

In questo paragrafo si analizzano i dati relativi agli "Indicatori di approfondimento per la sperimentazione" contenuti nella scheda di monitoraggio annuale 2017. A cause di deficit riguardo la disponibilità di dati negli anni antecedenti il 2016, non è possibile confrontare gli indicatori relativi all'anno 2017 con i dati degli anni precedenti. Per quanto riguarda l'anno 2017, il dato sul rapporto studenti/docenti, rimasto pressoché stabile rispetto al 2016, è sempre inferiore alle medie di area geografica/nazionale.

#### **Valutazione delle risorse – opinione degli studenti laureati (questionari AlmaLaurea)**

In questo paragrafo si analizzano i dati provenienti dalle indagini AlmaLaurea, già riportati nelle n° 2 schede di riesame annuale 2016 e 2017.

1. rapporto con i docenti: si riscontra un incremento nella percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del rapporto con i docenti (dall'89,4% del 2016 al 95,3% del 2017); da notare che la percentuale dei laureati "decisamente soddisfatti" ha subito un forte incremento (dal 21,5% del 2016 al 40,5% del 2017);
2. valutazione delle aule: si riscontra un decremento nella percentuale dei laureati complessivamente soddisfatti delle aule (dal 71,4% del 2016 al 64,3% del 2017); da notare che la percentuale dei laureati "decisamente soddisfatti" ha subito un forte decremento (dal 21,4% del 2016 all'11,9% del 2017);
3. valutazione delle postazioni informatiche: si riscontra un incremento nella percentuale dei laureati complessivamente soddisfatti delle postazioni informatiche in dipartimento (dal 85,7% del 2016 al 90,4% del 2017); da notare che la percentuale dei laureati "decisamente soddisfatti" ha subito un forte incremento (dal 21,4% del 2016 al 45,2% del 2017).

Dai dati emerge chiaramente il problema relativo agli spazi dipartimentali, oramai insufficienti per la domanda sempre più crescente da parte degli studenti. In primo luogo, tale osservazione sembrerebbe confliggere con l'incremento nella valutazione delle postazioni informatiche. Si precisa che il numero di postazioni informatiche a disposizione degli studenti di Servizio Sociale non è aumentato nel corso degli ultimi anni; tuttavia, il dipartimento ha provveduto ad aggiornare le postazioni informatiche migliorando pertanto la qualità delle stesse.

Infine, sebbene il rapporto #studenti/#docenti sia sopra la media di area geografica/nazionale, c'è da precisare che gran parte dei corsi sono coperti per mezzo di contratti esterni; inoltre, il numero di docenti strutturati afferenti al corso è pari alla soglia minima.

#### **Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

#### **Punti di riflessione raccomandati:**

##### **Dotazione e qualificazione del personale docente**

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo) **Il numero di docenti non è adeguato a sostenere le esigenze del corso di laurea.**
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? **NO**. Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc) **Sì, in generale si può dire che le competenze scientifiche dei docenti vengano "riversate" nel corso e questo si deduce dagli argomenti di tesi assegnati dai singoli docenti.**



4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...) **Attualmente no.**

#### **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2] **SI, tuttavia si rende necessario un potenziamento dell'ufficio tirocinio mediante l'assegnazione di personale esclusivamente dedicato agli inserimenti di tirocinio, alla stipula di nuove convenzioni con gli enti territoriali e, in generale, alla cura del rapporto con gli stakeholder.**
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2 ] **No, eppure sarebbe necessario valutare l'impatto dei seminari organizzati per i supervisori sulla qualità della supervisione effettuata sugli studenti.**
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS? **Sì, compatibilmente con la disponibilità del manager didattico che gestisce tutti i corsi di Dipartimento.**
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) **SI, ma andrebbero potenziate le postazioni per lo studio.**
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti? **SI, anche se gli studenti avrebbero bisogno di una tessera per l'utilizzo gratuito di strumenti informatici (es. pc, stampa, fotocopie, scansioni).**

#### **Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici**

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

#### **3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

- Incremento del numero di docenti strutturati afferenti al corso di laurea per consentire una equa ripartizione dei compiti (tutorato, partecipazione a commissioni, carico tesi e assistenza ai laureandi).

## **4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS**

#### **4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

- Nessuna modifica dell'offerta formativa nell'ultimo triennio.
- Il regolamento didattico e quello di tirocinio sono stati modificati, il secondo per evitare il problema delle code di studenti in attesa per svolgere l'attività di tirocinio.
- Istituzione del Comitato d'indirizzo e del gruppo misto Ordine Università.
- Individuata e messa a contratto una unità di Co.Co.Co. per la logistica degli inserimenti di tirocinio.
- Il corso, a partire dall'a.a. 2017-2018, toglie i vincoli alla immatricolazione e si propone come corso ad accesso libero.

#### **4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi della situazione si basa sui tre documenti relativi agli anni precedenti (Scheda SUA a.a. 2016/2017 e Scheda SUA a.a. 2015/2016, questionari AlmaLaurea a.a. 2016/2017), grazie ai quali sono stati individuati i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare. A causa di cambiamenti nel format dei dati ricevuti dal Centro di Calcolo di Ateneo, non è possibile comparare i dati dell'a.a. 2016/2017 con quelli dell'a.a. precedente.

### **Valutazione della didattica – questionari degli studenti**

Sulla base dei questionari compilati dagli studenti poco prima della fine dei corsi di lezione, si evince che le opinioni sulla didattica sono positive: in generale gli studenti si ritengono pienamente o abbastanza soddisfatti di come vengono svolti i vari insegnamenti (85,68% nell'a.a. 2016/2017, 7,81 come voto medio (espresso in decimi) nell'a.a. 2015/2016 e 7,31 come voto medio nell'a.a. 2014/2015). I questionari mostrano che solo il 22,20% degli studenti (dato dell'a.a. 2016/2017) non possiede adeguate conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti prevista dal programma dei vari corsi, criticità ampiamente prevista per la quale il corpo docente è costantemente impegnato verso l'obiettivo di creare un linguaggio comune relativo al sapere e al saper fare di servizio sociale. Gli indicatori sulla valutazione dei vari insegnamenti sono di poco inferiori al valore atteso di Dipartimento.

### **Valutazione delle performance del CdS – dati statistici estratti dai questionari AlmaLaurea**

I dati AlmaLaurea, aggiornati ad aprile 2017, sono stati raccolti sui 34 laureati del 2016, di cui il 20,6% in corso e 61,8% con 1 anno di ritardo, e forniscono comunque alcune indicazioni e, nel complesso, riscontri abbastanza positivi. Le prospettive di miglioramento attengono ai punti seguenti:

- la durata media degli studi risulta pari a 4,4 anni rispetto ai 3 anni di durata del corso (dato invariato rispetto all'anno precedente);
- il rapporto con i docenti è soddisfacente (infatti, il dato, ottenuto aggregando le voci Decisamente sì e Più sì che no, risulta leggermente inferiore rispetto alla rilevazione precedente, essendo che il 91,2% degli studenti è soddisfatto, contro il 95,3% dei laureati del 2015);
- l'85,3% dei laureati ritiene che il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso sia decisamente o abbastanza adeguato (il dato precedente risultava pari al 69,1%);
- le infrastrutture dipartimentali (aule, postazioni informatiche, biblioteche, ecc.) sono considerate abbastanza adeguate;
- l'11,8% dei laureati ha svolto un periodo di studio all'estero (il dato precedente risultava pari al 16,7%).

### **Dati in ingresso, di percorso e di uscita.**

L'Ateneo raccoglie ed analizza i dati statistici inerenti gli studenti tramite data-warehouse che interroga la banca dati di Ateneo (U-GOV pentaho). I commenti che seguono si basano sui dati estratti dal sistema U-GOV pentaho in data 27 settembre 2017 e disponibili nella scheda SUA dell'a.a. 2016/2017.

- **Dati in ingresso.** nell'a.a. 2016/17 risultano iscritti 191 studenti, di cui 10 uomini e 181 donne. La provenienza geografica è esclusivamente sarda, con un numero significativo (135) di provenienti dalla Provincia di Sassari e un numero cospicuo (25) di provenienti dalla Provincia di Nuoro;
- **Dati di percorso.** il numero di abbandoni all'interno del triennio è limitato, con tendenza al miglioramento: dai 16 degli anni accademici 2014/2015 e 2015/2016, a 1 dell'anno accademico 2016/2017 (l'ultimo dato è parziale). Il numero medio di crediti formativi acquisiti dagli studenti per anno accademico è in aumento: dai 4,92 del 2014/15 ai 5,5 del 2015/16 (il dato di 2,6 esami relativo al 2016/17 è parziale). Anche il numero medio di crediti acquisiti per studente per anno accademico è in aumento: dai 32,64 del 2014/15 ai 36,86 del 2015/16 (il dato di 19,25 crediti relativo al 2016/17 è parziale).
- **Dati di uscita.** Il trend del numero dei laureati per anno accademico sembra stabile: dai 39 laureati del 2014/2015 ai 38 laureati del 2015/2016 (il dato di 8 laureati relativo al 2016/17 è parziale). Viceversa, il trend del numero dei laureati in corso sembra diminuire: dal circa 33% dell'anno accademico 2014/2015 al 31,6% dell'anno accademico 2015/2016 (il dato dello 0% relativo all'anno accademico 2016/2017 è parziale).

### **Impatto con il mondo del lavoro – dati statistici estrapolati dai questionari AlmaLaurea**

L'Ateneo rileva l'opinione dei laureati tramite l'indagine annuale sulla condizione occupazione dei laureati, gestita dal consorzio AlmaLaurea. Gli ultimi dati disponibili sono quelli relativi alla Condizione occupazione dei laureati 2016 e fanno riferimento ai questionari compilati dai laureati dell'anno solare 2016. I dati AlmaLaurea sono aggiornati ad aprile 2017.

I dati AlmaLaurea (37 intervistati su 46 laureati) mostrano che il 40,5% dei laureati si iscrive al ciclo successivo e che il 18,9% del campione ha una occupazione (il dato precedente era di 33,3%). Il 28,6% degli intervistati ha trovato lavoro entro un anno dalla laurea (Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro: 4 mesi), mentre Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea il 71,4%. Da ciò si evince che il 100% dei laureati è occupato. Di notevole interesse è il dato relativo ai laureati che hanno un lavoro a tempo indeterminato (42,9%).

### **Principali elementi da osservare:**

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

### **Punti di riflessione raccomandati**

#### **Contributo dei docenti e degli studenti**

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? **Sì, nel Consiglio di CdS e nella CPDS.**
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause? **Sì.**
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? **Sì, il Consiglio di CdS è aperto a tutti.**

4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità? **Sì, durante il processo di assicurazione della qualità, mediante il confronto con il rappresentante AQ di Dipartimento, in particolare poi nella fase di compilazione della scheda di monitoraggio annuale e della scheda SUA.**
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili? **Sì, le procedure di tipo ordinario.**

#### **Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? **Sì, il confronto con il CROAS è costante e frequente.**
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca? **Per l'aggiornamento periodico dei profili formativi ci si consulta con il CROAS, ma anche con il comune di Sassari e l'ATS, in riunioni periodiche del comitato di indirizzo.**
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)? **Gli esiti occupazionali dei laureati sono più che soddisfacenti (100% di occupati nell'anno 2017, come si evince dall'estratto della scheda SUA 2016-2017 – C2).**

#### **Interventi di revisione dei percorsi formativi**

1. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca? **L'aggiornamento periodico dei profili formativi ha come punto di riferimento il mondo professionale ed eventualmente Master di primo livello presenti in loco e su territorio nazionale.**
2. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale? **Sì, tramite incontri periodici (2 volte l'anno) della Presidente con la Conferenza Nazionale dei Corsi di Laurea in Servizio Sociale (CLASS), referenti i proff. Mara Tognetti e Alberto Tarozzi.**
3. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? **Sì, compatibilmente con le risorse disponibili.**
4. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia? **Sì, per mezzo dell'analisi dei dati forniti periodicamente sia dal sistema U-GOV, sia dai questionari AlmaLaurea.**

#### **4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

- Organizzazione di giornate della formazione continua mirate agli assistenti sociali supervisor degli studenti (responsabile: Maria Lucia Piga).
- Organizzazione di seminari specialistici e (incontri con esperti e con il mondo del lavoro) per la formazione di base (responsabile: Maria Lucia Piga).
- Modificare il regolamento didattico del corso per assegnare valutazione in trentesimi del tirocinio (1, 2 e 3). Tale provvedimento risponde all'esigenza di assegnare un valore al sapere teorico-pratico, caratteristica della formazione dell'assistente sociale (responsabile: membri del Consiglio del CdS).

### **5 – COMMENTO AGLI INDICATORI**

#### **5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

- Il regolamento didattico e quello di tirocinio sono stati modificati, il secondo per assicurare agli studenti la pienezza della formazione teorica-pratica e, in tal modo, la circolarità del sapere di Servizio Sociale.
- Il corso, a partire dall'a.a. 2017-2018, toglie i vincoli alla immatricolazione e si propone come corso ad accesso libero.

#### **5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

*L'analisi della situazione si basa sui dati e le osservazioni riportati nella Scheda di monitoraggio annuale 2017, grazie ai quali sono stati individuati i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare.*

*Il Corso di laurea triennale (L39) è unico in Sardegna e risponde alla domanda di formazione di una professione ordinata, quella dell'assistente sociale. Nell'Ateneo esiste un Corso di Laurea Magistrale in LM87, che rappresenta il naturale proseguimento della laurea triennale in L39.*

*In generale, gran parte degli indicatori mostrano un andamento complessivo più che soddisfacente, considerato inoltre che il rapporto #studenti/#docenti è inferiore alla media per area geografica. Ad ogni modo, il CdS intende potenziare la regolarità delle carriere, l'internazionalizzazione e migliorare il rapporto tra docenti e studenti, trattandosi di un percorso formativo che fa leva sulla circolarità teorico-pratica del sapere e, pertanto, ha bisogno di confronti sistematici con il mondo professionale e dei servizi alla persona.*

#### **Informazioni e dati da tenere in considerazione:**

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

#### **5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:*

*Il CdS intende potenziare il tutorato, assegnando ad ogni docente un certo numero di studenti da monitorare, per assicurare la regolarità delle carriere e migliorare il rapporto tra docenti e studenti. Ma soprattutto intende assicurare la qualità del profilo formativo, trattandosi di un percorso che fa leva sulla circolarità teorico-pratica del sapere. Il punto d'arrivo di tutto ciò è l'esame di stato ed è interesse del corso che i neolaureati abbiano competenze adeguate e valutabili positivamente in vista dell'iscrizione all'albo sezione B (responsabile dell'azione: la Presidente Maria Lucia Piga).*

[Torna all'INDICE](#)